

TEATRO



foto: Daniele Torchia

DONNE PICCANTI

SAN GIACOMO Dopo il successo dello scorso anno con Anastasia, la Compagnia Strapaes torna in scena con lo spettacolo "Donne (e non solo) in salsa piccante" in programma al Teatro di San Giacomo domenica 8 maggio alle ore 17. Lo spettacolo è in forma di cabaret: si tratta di divertenti dialoghi e monologhi intervallati da spot pubblicitari demenziali e da canzoni per lo più dedicate alla mamma. Si riderà, ma si potrà anche fare del bene: l'intero incasso della serata (il biglietto costa 5 euro, i bambini fino agli otto anni non pagano) verrà devoluto in beneficenza all'associazione Parent Project Onlus, per i ragazzi affetti da distrofia muscolare Duchenne.

ASSOCIAZIONI



foto: shutterstock.it

Reuma, una realtà

"Molti si isolano, non escono di casa, per non mostrare le proprie difficoltà. Si deve invece imparare a vivere con serenità la propria malattia e praticare movimento per mantenere la propria condizione stabile".

Ad affermarlo è Günther Stolz, presidente dell'"Associazione Reuma Alto Adige" che, sorta nel 1990, offre sia occasioni di dialogo tra malati (mutuo soccorso) e convegni informativi sulle malattie reumatiche, che corsi di ginnastica in palestra e piscina, qigong, nuoto, nordic walking, cammina-

te di gruppo, fisioterapia ed anche escursioni, soggiorni in località marine e termali, bagni di fieno e radon. Da settembre dell'anno scorso è

poi attivo il servizio "reumafoon" di consulenza telefonica per i soci che in ufficio ricevono assistenza per il disbrigo di pratiche amministrative. "È bene che i pazienti si confrontino tra loro - prosegue Stolz - a parte il gruppo di auto mutuo aiuto sulla fibromialgia gli altri sono eterogenei, sicché vorremmo creare, almeno nei centri grandi come Bolzano, gruppi specifici per singole categorie di reumatismi".

Il presidente ricorda che le patologie reumatiche colpiscono persone di tutte le età: "È necessario

realizzare un centro di competenza per la reumatologia dove prestino servizio esclusivo, tutto il giorno, almeno 10 medici specializzati. Fondamentale ridurre le liste di attesa per le fisioterapie nelle strutture pubbliche. Sull'esempio della Germania la sanità pubblica dovrebbe organizzare un programma fisioterapico che preveda un incontro a settimana per tutto l'anno. Si garantirebbero così il controllo regolare dei pazienti, la costante motivazione degli stessi all'autoconsapevolezza sulla necessità dell'attività fisica e la diminuzione dei costi sanitari".

Tiziana Buono

Per info: Associazione Reuma Alto Adige
Tel. 0471 979959 - www.rheumaliga.it

